

Superiori: ammessi in aumento, ma pesano ancora le troppe assenze

di Al. Tr. 31 05 2019

Aumentano alle scuole superiori gli studenti ammessi alla classe successiva e diminuisce la percentuale dei non ammessi: su 100 studenti scrutinati, 71 hanno direttamente conseguito l'ammissione alla classe successiva, mentre i non ammessi e quelli che hanno riportato la sospensione del giudizio in una o più discipline sono rispettivamente il 7,4% e il 21,5%. Di questi ultimi, a seguito della verifica aggiuntiva a settembre, più del 90% ha conseguito la promozione alla classe successiva (93,3% dei sospesi in giudizio). È quanto emerge dall'approfondimento statistico del Miur sugli esiti degli scrutini del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2017/2018.

I dati

Il primo anno di corso si conferma il più selettivo, con una percentuale di ammissione pari all'86,9%; la quota dei promossi diviene gradualmente più alta negli anni di corso successivi, fino ad arrivare a circa 95 ammessi su 100 al termine del quarto anno. I Licei registrano il maggior numero di ammessi alla classe successiva (94,7%), seguiti dagli indirizzi tecnici (88,4%) e dagli indirizzi professionali (86,1%). In particolare per gli studenti degli indirizzi tecnici si evidenzia un leggero peggioramento dei risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico rispetto all'anno scolastico 2016/2017, più evidente nel terzo anno di corso.

Da un confronto per indirizzo di studio emerge che il liceo classico e quello europeo/internazionale hanno la quota di ammessi più elevata, rispettivamente il 97,1% e 97,2%. Di contro, il maggior numero di bocciati è presente nei percorsi professionali, in particolare nel settore industria e artigianato (16,4%), mentre fra i tecnici il settore più selettivo è il tecnologico con il 12,2% di non ammessi. L'indirizzo artistico, infine, è quello che tra gli indirizzi liceali registra la percentuale più alta di non ammessi alla classe successiva (9,3%).

Troppe assenze

Lo studio evidenzia poi come sia aumentata la percentuale di studentesse e di studenti che non sono stati scrutinati per non aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale previsto dal percorso curricolare: si è passati dal 2,2% nell'anno scolastico 2016/2017 al 2,7% nell'anno scolastico 2017/2018. Il fenomeno è rilevante soprattutto nel primo anno di corso (3,6%) ed è più evidente nei percorsi professionali dove quasi 9 frequentanti su 100 non vengono ammessi alla classe successiva per aver superato il limite massimo di ore di assenza previste nel corso dell'anno, senza giustificati motivi.

Matematica, record di insufficienze

La matematica si conferma la disciplina più difficile per tutti gli studenti del primo e secondo biennio delle scuole superiori. Le insufficienze riscontrate in matematica risultano più elevate in percentuale (16%) rispetto a quelle in italiano (6,7%) e nelle lingue straniere (10,6%).

Ragazze più brillanti

L'81,2% degli studenti con cittadinanza non italiana viene ammesso all'anno successivo a fronte di una quota pari al 92% degli studenti italiani. Infine, le ragazze conseguono risultati migliori rispetto ai colleghi maschi, in ogni percorso di studio, sia in italiano che in matematica.

On line i dati sugli esiti dell'Esame di Stato della Secondaria di I grado per l'anno 2017/2018

redazione del 25 03 2019

Comunicato MIUR – Sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è disponibile da oggi l'approfondimento statistico relativo agli esiti dell'Esame di Stato e degli scrutini nella Scuola secondaria di I grado relativi all'anno scolastico 2017/2018.

Secondo i dati rilevati dal Ministero, l'anno scorso il 98,3% degli studenti è stato ammesso all'Esame e il 99,8% lo ha superato conseguendo il diploma. Il tasso di promozioni è stato del 99,9% tra le studentesse e del 99,8% tra gli studenti. Negli scrutini del primo e del secondo anno si conferma un tasso di promozioni in crescita: 98,1%. Era il 97,7% nel 2016/2017, il 97% nel 2015/2016.

Nell'anno scolastico 2017/2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 62/2017 che ha introdotto importanti modifiche in materia di modalità di valutazione per gli alunni della Scuola primaria e Secondaria di I grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze a seguito.

L'Esame di Stato del I ciclo

Il 98,3% di ammessi all'Esame conferma una tendenza ininterrotta dal 2010/2011. Gli ammessi sono stati il 98% nel 2016/2017 e il 97,6% nel 2015/2016. Il 99,8% di licenziati si conferma stabile per il terzo anno consecutivo.

Distribuzione regionale

A livello regionale, il dato sui promossi all'Esame è abbastanza omogeneo. Sardegna, Valle d'Aosta, Sicilia e Piemonte registrano un tasso di ammissioni all'Esame inferiore rispetto a quello nazionale. Al di sopra della media, invece, Basilicata e Abruzzo, dove il tasso di ammissione supera quello nazionale rispettivamente dello 0,8% e dello 0,6%.

I licenziati con voto sei sono stati il 22,1%, quelli con sette il 28,2%, il 23,7% con otto, il 16,6% con nove, il 5,4% con dieci, il 4% con dieci e lode. La regione con il minor numero di sei è l'Umbria (16,2%), quella con il numero maggiore la Sicilia (26,3%). La Valle d'Aosta registra il minor tasso di dieci e dieci e lode (5,3%). Gli studenti più brillanti risultano essere in Puglia e Calabria (13,5% di dieci e dieci e lode).

Le studentesse ottengono risultati migliori. Il tasso di promozione è sostanzialmente equilibrato tra la componente maschile e quella femminile. Ma se il 58,8% degli studenti ha conseguito la promozione con voto sei o sette, la stessa percentuale delle studentesse ha riportato un voto pari o superiore a otto.

I Risultati degli scrutini nella Scuola secondaria di I grado

Gli scrutini confermano la tendenza in crescita del tasso di ammissione. Sia a conclusione del primo che del secondo anno, la percentuale di promossi è aumentata di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016/17. Nel complesso, la crescita rilevata nell'ultimo quinquennio è stata pari a 1,7 punti percentuali per il primo anno e 1,6 per il secondo. Considerabile la differenza tra studentesse e studenti. Al primo anno il 98,6% di promosse e il 97,2% di promossi. Al secondo, le rispettive percentuali sono 98,8% e 97,8%. Hanno riportato risultati migliori rispetto alla media nazionale, in termini di ammissioni, gli studenti di Basilicata (+1,1%); Veneto, Abruzzo e Calabria (+0,6%); Emilia e Puglia (+0,5%).